

gislativo a dettare un proclama, onde invitare il popolo a non lasciarsi sedurre dalle suggestioni dei nemici del ben pubblico, assicurandolo che la unione più perfetta esiste tra le repubbliche francese e batava. Le coccarde orangiste distribuite quasi pubblicamente, il ritorno dello stathouder Guglielmo V, annunciato da' suoi fautori come certissimo, obbligano a mezzi energici per conservare la tranquillità. Il direttorio, autorizzato a mandare all'Aja e ne' dintorni le truppe che ritenesse necessàrie, dà il comando di quelle francesi e batave al general Brune.

Il 30 giugno (12 termifero), assume le funzioni il nuovo terzo del corpo legislativo. Di trentun membri cessanti, diciannove sono rieletti nella sua seduta del 2 agosto (15 termidoro): il corpo legislativo applaude alla condotta del direttorio, che credette dover sottoporre al governo francese lo stato e la situazione della repubblica e rinnovargli la fedele testimonianza dei sentimenti della nazione e dei pubblici funzionari.

Eccoci ora a quell'epoca pergiunti, in cui la repubblica sarà involta in una lotta terribile, su cui però otterrà pieno trionfo, ad onta delle potenti forze riunite contr'essa e le divisioni intestine, fomentate dai partigiani del principe di Orange.

Il 22 giugno decorso, la Russia avea conchiuso un trattato di sussidii colla Gran Bretagna, il cui scopo era una spedizione in Olanda di diciassettemila seicento uomini, sei vascelli e cinque fregate. In esecuzione di quel trattato, eransi bloccati i porti di Olanda. Il 20 agosto, l'ammiraglio Duncan presentossi alla rada del Texel, capitinando una forte squadra, ed intimò all'ammiraglio Storg, comandante la flotta batava, di arrendersi a lui, che operava a nome dello stathouder, annunciandogli che il generale Abercrombie sbarcava all'Helder con cinquemila soldati. L'ammiraglio batavo, colla sua risposta del 22 agosto, dichiarò a quello inglese: egli sapersi i doveri della bandiera che porta e della patria che serve, mantenersi fedele al suo giuramento, non mai esser traditore, e starsi pronto ad una difesa degna della causa che protegge. Il direttorio, istruito di quel fatto, ordinò, il 23, all'agente della marina, di far tenere all'ammiraglio Duncan una nota conforme alla dichiarazione di Storg,